



# Università' G. D'annunzio Chieti - Pescara

## Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2016

### Struttura di riferimento: ECONOMIA AZIENDALE

Presidente della Commissione: Andrea Ziruolo

Corsi di Studio oggetti di valutazione, e relativi componenti in Commissione:

Per il CdS: Economia e Management - Classe: L-18  
Docente: Andrea Ziruolo  
Studente: Michele Masciantonio

Per il CdS: Economia e Management - Classe: LM-77  
Docente: Giuliana Birindelli  
Studente: Teresina Andriuzzi

Per il CdS: Politiche e Management per il Welfare - Classe: LM-87  
Docente: Vincenzo Corsi  
Studente: Chiara Costantini

Per il CdS: Servizio Sociale - Classe: L-39  
Docente: Sabrina Speranza  
Studente: Luigi Morrone

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

il: 04/11/2016  
predisposizione relazione annuale CP

il: 08/11/2016  
caricamento relazione annuale CP

il: 11/11/2016  
trasmissione relazione annuale CP

Presentata, discussa e approvata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti in data: 11/11/2016

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La Commissione Paritetica ha verificato come l'offerta formativa del Corso di Studi, d'ora in poi "CdS", risponda alle reali esigenze del mondo del lavoro e delle professioni.

Al riguardo, nel prendere atto degli enti e delle organizzazioni consultati, si è potuto constatare la relativa rappresentatività del mondo del lavoro e delle professioni a livello regionale e nazionale. Inoltre, la Commissione rileva un crescente impegno del CdS a rafforzare i rapporti già avviati con il mondo professionale e aziendale. In particolare, il Dipartimento di Economia Aziendale, a cui afferisce il CdS, ha organizzato una riunione al fine di consultare le organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi sulle modifiche all'ordinamento del CdS. A tale riunione, svoltasi in data 26 gennaio 2015, hanno partecipato molti rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni (Polo Inoltra, Polo Agire Agroalimentare, Ordine dei Dottori Commercialisti di Chieti, Polo Chimico Farmaceutico Capitanik, Confindustria Pescara, Ordine dei Dottori Commercialisti di Pescara). Oggetto dell'incontro è stato, tra l'altro, le modalità di svolgimento del tirocinio formativo sia nel mondo delle professioni sia in quello delle aziende pubbliche e private, nell'ottica di un percorso più professionalizzante e di avvicinamento al mondo del lavoro.

I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate, organizzate costantemente anche se in modo informale, sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento. La Commissione ritiene che la progettazione dei percorsi formativi si realizzi in stretta aderenza alle istanze provenienti dagli stakeholders che richiedono specifiche figure professionali.

La SUA-CdS descrive in modo dettagliato e completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale: Dottore commercialista, Responsabile del bilancio, Responsabile della contabilità generale e industriale, Controller, Analista finanziario di impresa, Internal auditor, Revisore di bilancio, Consulente del lavoro, Esperto in gestione delle risorse umane, Amministratore del personale, Direttore commerciale, Responsabile marketing operativo, Direttore marketing strategico. La Commissione ritiene pertanto che ciò costituisca una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi. La stessa, però, richiede un aggiornamento in quanto continua a richiamare competenze nel mondo della PA che il CdS non prevede più.

Nella suddetta riunione svoltasi in data 26 gennaio 2015 sono state, tra l'altro, presentate e discusse (poi approvate all'unanimità dal Comitato di indirizzo) le modifiche all'ordinamento che permettono agli studenti di svolgere un tirocinio formativo di 12 CFU, ferma rimanendo la possibilità per gli studenti di limitare il tirocinio formativo a 6 CFU maturando i crediti residui (6 CFU) previsti per le ulteriori attività formative. L'organizzazione dei tirocini, in termini di progetto e tempi, risulta coerente con il profilo professionale anche se occorrerebbe un maggior controllo sulle modalità di svolgimento degli stessi.

Dalla scheda occupazionale prodotta da Alma Laurea, a cui si rinvia per tutti gli approfondimenti del caso, si ritiene di far emergere come, nonostante sia ancora lenta la ripresa economica che significa anche incremento occupazionale dei laureati, i laureati del CdS in L18 abbiano migliorato la propria condizione lavorativa laddove erano già occupati sia per qualità del lavoro sia che per la retribuzione.

E' importante richiamare come i laureati del percorso triennale abbiano un voto di laurea media (92,6) sensibilmente inferiore a quelli del percorso magistrale (103,6), evidenziando come occorra trovare una modalità per responsabilizzarli maggiormente rispetto al contenuto della loro preparazione dalla quale conseguono i risultati successivi che il CdS si prefigge nel placement post laurea. Si consideri che i laureati occupati, che il mercato ha ritenuto possedere le competenze fornite nel CdS, hanno trovato il loro primo lavoro in media dopo 5 mesi dalla laurea anche se la percentuale degli occupati è ancora non soddisfacente ma questo aspetto non può essere imputato alla sola università.

Il CdS avverte la necessità di aprire il più possibile il proprio percorso formativo al mondo professionale e delle imprese per innescare quei processi di miglioramento continuo che devono trovare riflesso in uno scambio altrettanto continuo di informazioni e competenze tra il mondo lavorativo e quello scientifico.

Quadro A

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale derivanti dagli Obiettivi specifici del percorso formativo sono descritte in maniera adeguata e tali da definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi.

Inoltre, l'accertamento dei requisiti di ammissione si svolge attraverso un processo di verifica formalizzato. In particolare, le domande di immatricolazione sono esaminate da apposita commissione nominata dal Dipartimento di Economia Aziendale al fine di accertare l'esistenza dei suddetti requisiti, in ogni caso sulla base di quanto previsto dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale.

Il CdS ha attivato un orientamento all'ingresso ricco e articolabile nelle seguenti attività:

- Predisposizione del materiale per la divulgazione dell'offerta formativa del CdS;
- Coordinamento e organizzazione di incontri di presentazione agli studenti sull'offerta formativa del CdS;
- Organizzazione e inserimento delle informazioni da pubblicizzare sul sito del Dipartimento in cui è inserito il CdS e sui principali social network;
- Organizzazione di desk di orientamento.

È poi svolta una costante attività di orientamento e tutorato in itinere, in particolare:

1. monitoraggio delle carriere degli studenti (anche post laurea);
2. monitoraggio e assistenza per il tirocinio formativo curriculare;
3. tutorship studenti per le problematiche relative al percorso curriculare;
4. aggiornamento delle informazioni da pubblicizzare sul sito del Dipartimento in cui è inserito il CdS e sui principali social network per quanto attiene all'orientamento in itinere;
5. assistenza per lo svolgimento di periodi all'estero.

Quadro B

Il CdS ha anche attivato sistematicamente forum tra studenti e docenti al fine di verificare eventuali miglioramenti da apportare ai contenuti della proposta didattica.

Il CdS verifica le capacità e le competenze acquisite dagli studenti in più modi e occasioni. Esse sono identificabili nell'autonomia di giudizio, nelle abilità comunicative e nella capacità di apprendimento. La prima può essere raggiunta e verificata attraverso la discussione in aula, nei gruppi di lavoro con docenti e studenti; la partecipazione a seminari sui valori imprenditoriali e il comportamento manageriale; il contributo personale apportato nelle verifiche del profitto; il contributo critico dimostrato nella stesura della tesi di laurea. Le abilità comunicative sono raggiunte e verificate attraverso la discussione di casi e la presentazione dei risultati in aula e/o nei lavori di gruppo; la presentazione in sede di accertamento delle conoscenze e attraverso eventuali periodi di studio all'estero. La stesura della tesi di laurea offre inoltre un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle abilità comunicative sviluppate. Infine, la capacità di apprendimento è acquisita attraverso la partecipazione all'attività didattica d'aula, in forma tradizionale e/o interattiva, lo studio individuale e in particolar modo il lavoro di ricerca svolto per la stesura della tesi di laurea. La verifica dell'acquisizione della capacità di apprendimento è effettuata valutando la qualità dei lavori individuali o di gruppo assegnati e valutando la qualità della tesi di laurea.

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Al fine di migliorare l'apprendimento degli studenti, su alcuni insegnamenti è stato introdotto il TEM (Teaching Evaluation Model) al fine di innalzare il livello qualitativo dell'insegnamento. Tale modello verrà man mano esteso a tutti gli insegnamenti del CdS.

Per quanto sopra esposto, la Commissione ritiene che vi sia coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento descritti nella SUA-CdS.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Nel quadro B3 della SUA-CdS sono riportati i ruoli assunti dai docenti strutturati (PO, PA, RU), mentre per i docenti a contratto l'informazione è ottenibile in via residuale. Tali informazioni sono presenti anche dalla Guida per lo studente.

Sul sito del Dipartimento di Economia aziendale sono pubblicati i CV della maggior parte dei docenti strutturati. I CV sono aggiornati e reperibili cliccando sui singoli docenti al seguente link:  
<http://www.dea.unich.it/persone/personale-docente>

Quadro C

Circa l'attività dei docenti, il relativo livello di soddisfazione degli studenti viene preso in considerazione dal CdS, nell'ottica del continuous improvement, attraverso l'analisi dei questionari di soddisfazione somministrati agli studenti verso la fine dei corsi. L'obiettivo del CdS è quello del miglioramento continuo in linea con i destinatari dell'attività didattica. Il CdS cerca di attenuare/eliminare le carenze emerse nei suggerimenti rilasciati dagli studenti: tra esse emerge l'esigenza di incrementare le attività integrative o di supporto (esercitazioni, tutorato, laboratori).

Le schede dei singoli insegnamenti pubblicate sul sito web contengono informazioni complete sui programmi. La Commissione ritiene che essi siano effettivamente rispettati dai docenti.

Come detto in precedenza, le attività di esercitazioni/laboratorio costituiscono una criticità per gli studenti, fatta presente nei questionari ad essi somministrati. Gli studenti, infatti, sottolineano l'esigenza di incrementare le attività integrative o di supporto (esercitazioni, tutorato, laboratorio) evidenziando come l'elemento di maggiore criticità sia da rinvenire nelle strutture didattiche.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I risultati acquisiti durante il percorso di studi sono stati verificati, oltre all'applicazione in via sperimentale della metodologia TEM nei modi su richiamati, grazie all'utilizzo delle seguenti attività:

- monitoraggio della frequenza alle attività d'aula e della partecipazione attiva alle altre forme di didattica in aula (lavori di gruppo, simulazioni, discussioni di casi);

- utilizzo, accanto alle tradizionali lezioni frontali ed esercitazioni, di metodologie didattiche differenziate, quali testimonianze aziendali, business games, project work, analisi e presentazione di casi aziendali, role playing e laboratori didattici, che consentiranno agli studenti di applicare praticamente gli insegnamenti teorici e di avere feedback immediati sull'impatto di determinate decisioni, strategie e politiche aziendali;

- controllo dello studio individuale, da verificare con la somministrazione di prove in itinere;

- verifica delle conoscenze acquisite che consentirà allo studente il superamento delle prove di esame.

Ogni scheda di insegnamento indica, oltre al programma dell'insegnamento, il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento, indicate nelle schede dei singoli insegnamenti, risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. La Commissione ritiene che tali modalità siano effettivamente rispettate dai docenti.

Quadro D

Quanto detto trova riscontro anche nei questionari somministrati agli studenti. Emerge perciò un'apprezzabile soddisfazione degli studenti a questo proposito.

In termini di proposte, probabilmente una standardizzazione procedurale delle prove di esame in forma scritta e/o di outcome materiale (un business plan, un piano marketing, per esempio) e possibilmente in modalità di valutazione e misurazione il più possibile oggettiva sembra auspicabile così come un ulteriore potenziamento della multimedialità e del respiro internazionale nei metodi didattici.

Al fine di comprendere il percorso di qualificazione degli studenti durante i tirocini, il Corso di Studio ha predisposto un questionario di valutazione da somministrare agli enti e alle imprese presso cui gli studenti svolgono le attività di stage e tirocinio curriculare o extracurriculare a partire dall'a.a. 2014/15.

Inoltre, il tutor accademico è tenuto alla valutazione dell'attività di tirocinio svolta dallo studente sulla base dell'accertamento di vari requisiti e di attività di verifica/controllo (tirocinio svolto secondo il progetto formativo approvato in conformità con gli obiettivi formativi del CdS; verifica del registro delle presenze del tirocinante; valutazione in itinere dello stato di avanzamento del progetto formativo nell'incontro avuto con il tirocinante al raggiungimento del 50% del monte ore; controllo della relazione del tutor aziendale).

Per quanto concernono le modalità della prova finale, risulta che sono indicate in modo chiaro e che risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. In particolare, la prova finale consiste nella discussione di una tesi redatta in modo personale e originale dallo studente sotto la guida di un relatore secondo le regole stabilite nel "Regolamento prova finale", approvato dal Consiglio DEA, su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. L'accertamento della capacità di selezionare i quadri teorici e gli strumenti di analisi più adeguati costituisce parte integrante della valutazione finale dello studente.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

In termini di analisi non si sono evinte particolari criticità. In termini di proposte, così come riportato nella relazione del Commissione Paritetica dello scorso anno, la sola proposta formulabile nella prospettiva di un miglioramento continuo sembra essere il potenziamento di una metodologia che valuti e potenzi la convergenza delle normative di Ateneo sempre più con la UE Directive 2005/36 e con l'art 53 del NTUE nella direzione di una sempre più coesa EHEA (European Higher Education Area) in linea col Processo di Bologna del 1999 e sue successive evoluzioni.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La Commissione segnala come punto di forza del CdS la modalità di raccolta delle informazioni effettuata all'interno di ogni term didattico attraverso l'attivazione di forum con gli studenti che consentono di venire a conoscenza delle problematiche o di eventuali proposte di miglioramento dell'attività formativa erogata attraverso un confronto sistematico e diretto.

Gli esiti delle valutazioni individuali non sono resi pubblici ma vengono gestiti informalmente nel CdS attraverso colloqui individuali con gli interessati al fine di rimuovere le criticità emerse.

In particolare, dal RAR 2013, emerge una buona soddisfazione degli studenti che nel frattempo si ritiene essere migliorata a seguito dell'adozione delle misure correttive poste in essere e rivolte al superamento delle criticità emerse nel richiamato RAR.

Quadro G

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Dalla lettura del documento e dal riscontro dei dati ivi indicati non vi sono rilievi da fare; pertanto, si ritiene che le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS siano corrette.

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nel sito web del Dipartimento di Economia aziendale, da cui si accede al sito del CdS. Inoltre, sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University, che rimanda al sito del CdS.

Sezione relativa al CdS: "Economia e Management" [LM-77]

Corso di Studi: Economia e Management (LM-77)

Presidente del Corso di Studi: Francesco De Luca

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Gli enti e le organizzazioni consultati sono rappresentativi del mondo del lavoro e delle professioni a livello regionale e nazionale. Al riguardo, la Commissione rileva un crescente impegno del Corso di Studio Magistrale a rafforzare i rapporti già avviati con il mondo professionale e aziendale. In particolare, il Dipartimento di Economia Aziendale, a cui afferisce il Corso di Studio Magistrale, ha organizzato una riunione al fine di consultare le organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi sulle modifiche all'ordinamento del CdS. A tale riunione, svoltasi in data 26 gennaio 2015, hanno partecipato molti rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni (Polo Inoltra, Polo Agire Agroalimentare, Ordine dei Dottori Commercialisti di Chieti, Polo Chimico Farmaceutico Capitank, Confindustria Pescara, Ordine dei Dottori Commercialisti di Pescara). Oggetto dell'incontro è stato, tra l'altro, il tirocinio formativo sia nel mondo delle professioni sia in quello delle aziende pubbliche e private, nell'ottica di un percorso più professionalizzante e di avvicinamento al mondo del lavoro.

I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento. La Commissione ritiene che la progettazione dei percorsi formativi si realizzi in stretta aderenza alle istanze provenienti dagli stakeholders che richiedono specifiche figure professionali.

La SUA-CdS descrive in modo dettagliato e completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale: Dottore commercialista, Responsabile del bilancio, Responsabile della contabilità generale e industriale, Controller, Analista finanziario di impresa, Internal auditor, Revisore di bilancio, Consulente del lavoro, Esperto in gestione delle risorse umane, Amministratore del personale, Direttore commerciale, Responsabile marketing operativo, Direttore marketing strategico. La Commissione ritiene pertanto che ciò costituisca una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

#### Quadro A

Nel percorso formativo del CdS sono presenti tirocini formativi da effettuarsi sia nel mondo delle professioni sia in quello delle aziende pubbliche e private, sulla base di specifiche convenzioni stipulate tra il Corso di Studio e il soggetto ospitante nell'ottica di un percorso formativo sempre più professionalizzante e di crescente interazione con il mondo del lavoro. Nella suddetta riunione svoltasi in data 26 gennaio 2015 sono state, tra l'altro, presentate e discusse (poi approvate all'unanimità dal Comitato di indirizzo) le modifiche all'ordinamento che permettono agli studenti di svolgere un tirocinio formativo di 12 CFU, ferma restando la possibilità per gli studenti di limitare il tirocinio formativo a 6 CFU maturando i crediti residui (6 CFU) previsti per le Ulteriori attività formative. L'organizzazione dei tirocini, in termini di progetto e tempi, risulta coerente con il profilo professionale.

In merito alla condizione occupazionale dei laureati presso il Cds in Economia e management - LM 77 nel 2015, dalle statistiche elaborate da Almalaurea (aggiornate ad aprile 2016) su 69 rispondenti si evidenzia una percentuale del 43.5% di laureati che lavora ad un anno dalla laurea e un 14.5% di laureati non impegnati nella ricerca di un'occupazione. La quota che non lavora e non cerca lavoro, ma è impegnata in un corso universitario/praticantato, è pari a 4.3%. Degli occupati, la maggioranza è impiegata nel settore privato (86.7%). Il ramo di attività economica prevalente è il settore servizi (76.7%). I dati evidenziano, per i laureati che hanno proseguito il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea, un miglioramento del proprio lavoro a seguito delle competenze, conoscenze e abilità maturate durante il percorso di studi (23.5%). Di tale collettivo, il 46.7% afferma, infatti, che la laurea conseguita è utile per lo svolgimento della propria attività lavorativa, giudicandola molto (41.4%) e abbastanza (27.6%) efficace per il proprio lavoro. Le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate in misura elevata per il 33.3%. La soddisfazione per il lavoro svolto si attesta, su una scala da 1 a 10, a 7.3.

Il CdS avverte la necessità di aprire il più possibile il proprio percorso formativo al mondo professionale e delle imprese per innescare quei processi di miglioramento continuo che devono trovare riflesso in uno scambio altrettanto continuo di informazioni e competenze tra il mondo lavorativo e quello scientifico.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale derivanti dagli Obiettivi specifici del percorso formativo sono descritte in maniera adeguata e tali da definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi.

L'accertamento dei requisiti di ammissione (SUA-CdS, Quadro A3) si svolge attraverso un processo di verifica formalizzato. In particolare, le domande di immatricolazione sono esaminate da apposita commissione nominata dal Dipartimento di Economia Aziendale al fine di accertare l'esistenza dei suddetti requisiti, in ogni caso sulla base di quanto previsto dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale.

Il CdS ha attivato un orientamento all'ingresso ricco e articolabile nelle seguenti attività:

- Predisposizione del materiale per la divulgazione dell'offerta formativa del CdS;
- Coordinamento e organizzazione di incontri di presentazione agli studenti sull'offerta formativa del CdS;
- Organizzazione e inserimento delle informazioni da pubblicizzare sul sito del Dipartimento in cui è inserito il CdS e sui principali social network;
- Organizzazione di desk di orientamento.

È poi svolta una costante attività di orientamento e tutorato in itinere, in particolare:

1. monitoraggio delle carriere degli studenti (anche post laurea);
2. monitoraggio e assistenza per il tirocinio formativo curriculare;
3. tutorship studenti per le problematiche relative al percorso curriculare;
4. aggiornamento delle informazioni da pubblicizzare sul sito del Dipartimento in cui è inserito il CdS e sui principali social network per quanto attiene all'orientamento in itinere;
5. assistenza per lo svolgimento di periodi all'estero.

Quadro B

Il CdS ha anche attivato sistematicamente forum tra studenti e docenti al fine di verificare eventuali miglioramenti da apportare ai contenuti della proposta didattica.

Il CdS verifica le capacità e le competenze acquisite dagli studenti in più modi e occasioni. Esse sono identificabili nell'autonomia di giudizio, nelle abilità comunicative e nella capacità di apprendimento. La prima può essere raggiunta e verificata attraverso la discussione in aula, nei gruppi di lavoro con docenti e studenti; la partecipazione a seminari sui valori imprenditoriali e il comportamento manageriale; il contributo personale apportato nelle verifiche del profitto; il contributo critico dimostrato nella stesura della tesi di laurea. Le abilità comunicative sono raggiunte e verificate attraverso la discussione di casi e la presentazione dei risultati in aula e/o nei lavori di gruppo; la presentazione in sede di accertamento delle conoscenze e attraverso eventuali periodi di studio all'estero. La stesura della tesi di laurea offre inoltre un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle abilità comunicative sviluppate. Infine, la capacità di apprendimento è acquisita attraverso la partecipazione all'attività didattica d'aula, in forma tradizionale e/o interattiva, lo studio individuale e in particolar modo il lavoro di ricerca svolto per la stesura della tesi di laurea. La verifica dell'acquisizione della capacità di apprendimento è effettuata valutando la qualità dei lavori individuali o di gruppo assegnati e valutando la qualità della tesi di laurea.

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione.

La Commissione fa presente che si è sviluppata ulteriormente l'acquisizione di competenze trasversali per gli studenti del CdS tramite l'inserimento di un Laboratorio di Empowerment e Employability all'interno del percorso formativo. In aggiunta a quanto previsto è stata anche inserita, tra le discipline a scelta, la disciplina Soft skill Empowerment.

La Commissione ritiene che vi sia coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento descritti nella SUA-CdS.

La Commissione ritiene che vi sia coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento descritti nella SUA-CdS.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Dal quadro B3 della SUA-CdS si evincono i ruoli assunti dai docenti (PO, PA, RU) e pertanto, per esclusione, i docenti a contratto. Si ritiene quindi che siano state indicate in quale percentuale le ore di didattica frontale del CdS sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo e in quale da docenti a contratto. Tali informazioni si evincono anche dalla Guida per lo studente.

Sul sito del Dipartimento di Economia aziendale sono pubblicati i CV della maggior parte dei docenti strutturati. I CV sono aggiornati e reperibili cliccando sui singoli docenti al seguente link:

<http://www.dea.unich.it/persone/personale-docente>

Il livello di soddisfazione degli studenti sui docenti viene preso in considerazione dal CdS: nell'ottica del continuous improvement, l'obiettivo del CdS è quello del miglioramento continuo in linea con i destinatari dell'attività didattica. Il CdS cerca di attenuare/eliminare le carenze emerse nei suggerimenti rilasciati dagli studenti: tra esse emerge l'esigenza di incrementare le attività integrative o di supporto (esercitazioni, tutorato, laboratori), come emerge dal Quadro B6 SUA-CdS.

La Commissione sottolinea che relativamente alle attività di tutorato e di supporto agli studenti è stato attivato un account dedicato ("orientamento.dea@unich.it (mailto:orientamento.dea@unich.it)"), pubblicizzato sul sito web del Dipartimento DEA, atto a ricevere le richieste di appuntamento di tutti gli studenti che desiderano avere un incontro con un tutor individuato tra i docenti resisi disponibili.

Le schede dei singoli insegnamenti pubblicate sul sito web contengono informazioni complete sui programmi. La Commissione ritiene che essi siano effettivamente rispettati dai docenti.

Quadro C

Nei questionari somministrati agli studenti compare, tra l'altro, una domanda relativa al materiale didattico: si chiede se è ritenuto adeguato per lo studio della materia. Il punteggio di sintesi delle risposte, pari a 3.32 (la scala di valutazione è 1-4), fa emergere per l'a.a. 2014-15 un'apprezzabile soddisfazione degli studenti a questo proposito.

Come detto in precedenza, le attività di esercitazioni/laboratorio costituiscono una criticità per gli studenti, fatta presente nei questionari ad essi somministrati.

Le statistiche Almalaurea, aggiornate al maggio 2014, sui laureati del Corso di Studio in Economia e management LM 77 fanno emergere giudizi divergenti in merito alle strutture: solo il 33% dei rispondenti (anno 2013) giudica pienamente adeguate le aule didattiche, mentre il 57% apprezza la dotazione dei laboratori informatici.

Dalle statistiche di cui sopra si evince la necessità di intraprendere azioni mirate a incrementare l'adeguatezza specie delle aule didattiche. A tal fine la Commissione rileva che è stata più volte sollecitata l'amministrazione centrale dell'Ateneo al fine di richiedere ulteriori aule e attrezzature laboratoriali per lo svolgimento delle attività didattiche.

Nell'ambito del CdS è prevista tra le altre attività formative la possibilità di svolgere un tirocinio curricolare (pari a 6 o 12 CFU) da svolgere presso aziende, studi professionali, organizzazioni private e pubbliche, sulla base di specifiche convenzioni stipulate tra il Corso di Studio e il soggetto ospitante. Ricordiamo che, come precisato nel Quadro A, nel 2015 sono state presentate le modifiche all'ordinamento che permettono agli studenti di svolgere un tirocinio formativo di 12 CFU. Alla luce di ciò, la Commissione ritiene che le attività di stage/tirocinio siano adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche.

A conferma di ciò le opinioni rilevate dal Gruppo di gestione AQ del CdS, mediante la somministrazione di questionari di valutazione a 56 laureati del CdS nelle sessioni di laurea di ottobre-dicembre 2013 e marzo 2014, evidenziano l'adeguatezza dell'attività di tirocinio svolta durante il percorso di studi (95%) e il correlato supporto fornito dall'organizzazione interna per lo svolgimento di tale attività.

Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza. È infatti prevista la possibilità di usufruire dell'erogazione part time della didattica, concludendo il percorso di studi in tre anni, con proporzionale riduzione dei contributi di iscrizione.



Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I risultati acquisiti durante il percorso di studi potranno essere verificati grazie all'utilizzo delle seguenti attività:

- monitoraggio della frequenza alle attività d'aula e della partecipazione attiva alle altre forme di didattica in aula (lavori di gruppo, simulazioni, discussioni di casi);

- utilizzo, accanto alle tradizionali lezioni frontali ed esercitazioni, di metodologie didattiche differenziate, quali testimonianze aziendali, business games, project work, analisi e presentazione di casi aziendali, role playing e laboratori didattici, che consentiranno agli studenti di applicare praticamente gli insegnamenti teorici e di avere feedback immediati sull'impatto di determinate decisioni, strategie e politiche aziendali;

- controllo dello studio individuale, da verificare con la somministrazione di prove in itinere;

- verifica delle conoscenze acquisite che consentirà allo studente il superamento delle prove di esame.

Ogni scheda di insegnamento indica, oltre al programma dell'insegnamento, il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento, indicate nelle schede dei singoli insegnamenti, risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. La Commissione ritiene che tali modalità siano effettivamente rispettate dai docenti.

#### Quadro D

Nei questionari somministrati agli studenti il punteggio sintetico assegnato alla chiarezza con cui sono definite le modalità d'esame è pari a 3.52 (la scala di valutazione è 1-4) per l'a.a. 2014-15. Emerge perciò un'apprezzabile soddisfazione degli studenti a questo proposito.

In termini di proposte, probabilmente una standardizzazione procedurale delle prove di esame in forma scritta e/o di outcome materiale (un business plan, un piano marketing, per esempio) e possibilmente in modalità di valutazione e misurazione il più possibile oggettiva sembra auspicabile così come un ulteriore potenziamento della multimedialità e del respiro internazionale nei metodi didattici.

Il Corso di Studio ha predisposto un questionario di valutazione da somministrare agli enti e alle imprese presso cui gli studenti svolgono le attività di stage e tirocinio curriculare o extracurriculare a partire dall'a.a. 2014/15.

Inoltre, il tutor accademico è tenuto alla valutazione dell'attività di tirocinio svolta dallo studente sulla base dell'accertamento di vari requisiti e di attività di verifica/controllo (tirocinio svolto secondo il progetto formativo approvato in conformità con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management; verifica del registro delle presenze del tirocinante; valutazione in itinere dello stato di avanzamento del progetto formativo nell'incontro avuto con il tirocinante al raggiungimento del 50% del monte ore; controllo della relazione del tutor aziendale).

Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro e risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. In particolare, la prova finale consiste nella discussione di una tesi redatta in modo personale e originale dallo studente sotto la guida di un relatore secondo le regole stabilite nel "Regolamento prova finale", approvato dal Consiglio DEA, su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. L'accertamento della capacità di selezionare i quadri teorici e gli strumenti di analisi più adeguati costituisce parte integrante della valutazione finale dello studente.

#### Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

In termini di analisi non si sono evinte particolari criticità. In termini di proposte, attualmente la sola proposta viabile nella prospettiva di un miglioramento continuo sembra essere il potenziamento di una metodologia che valuti e potenzi la convergenza delle normative di Ateneo sempre più con la UE Directive 2005/36 e con l'art 53 del NTUE nella direzione di una sempre più coesa European Higher Education Area in linea col Processo di Bologna del 1999 e sue successive evoluzioni.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati della valutazione sono stati resi pubblici a ciascun docente relativamente agli insegnamenti tenuti dal medesimo.

Gli esiti delle valutazioni individuali vengono gestiti informalmente nel CdS attraverso colloqui individuali con gli interessati al fine di rimuovere le criticità emerse.

Dalla lettura delle azioni correttive illustrate nel RAR la Commissione ritiene che il CdS si attivi per risolvere le principali problematiche emerse dai risultati della valutazione.

Quadro F

La Commissione segnala come punto di forza del CdS la modalità di raccolta delle informazioni effettuata all'interno di ogni term didattico attraverso l'attivazione di forum con gli studenti che consentono di venire a conoscenza delle problematiche o di eventuali proposte di miglioramento dell'attività formativa erogata attraverso un confronto sistematico e diretto.

Proprio in occasione del forum tenutosi in data 11/11/14 con gli studenti è emerso in modo particolare il suggerimento di ampliare l'offerta formativa degli insegnamenti a scelta.

A quest'ultimo proposito, la Commissione sottolinea che sono state inserite ulteriori discipline professionalizzanti come materie a scelta nel percorso formativo. In particolare sono state inserite: Contabilità informatizzata per le imprese 6 cfu; Diritto commerciale avanzato 6 cfu; Imprese e piani finanziari 6 cfu; International Management 6 cfu; Politica sociale e pubblica 6 cfu; Revisione contabile e gestionale nelle aziende pubbliche 6 cfu; Risk Management 6 cfu; Soft skill Empowerment 6 cfu.

Dal punto di vista delle proposte nulla questo sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Piuttosto in prospettiva, per i prossimi anni, si potrebbe ragionare su come inserire tali modalità di monitoraggio entro una metodologia maggiormente integrata e multidimensionale.

Quadro G

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Dalla lettura del documento e dal riscontro dei dati ivi indicati non vi sono rili informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS siano corrette.

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nel sito web del Dipartimento di Economia aziendale, da cui si accede al sito del CdS magistrale. Inoltre, sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University, che rimanda al sito del CdS.

Sezione relativa al CdS: "Politiche e Management per il Welfare" [LM-87]

Corso di Studi: Politiche e Management per il Welfare (LM-87)  
Presidente del Corso di Studi: Franco Blezza

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il Corso di Studio Magistrale in Politiche e Management per il Welfare forma assistenti sociali specialisti.

Il tavolo di consultazione ha coinvolto rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni. Oltre al Presidente e ad alcuni docenti del Corso di studio, hanno partecipato rappresentanti dell'Ordine regionale degli Assistenti Sociali e del Sindacato nazionale degli Assistenti sociali, Assistenti sociali operanti nel mercato del lavoro. La consultazione è rappresentativa del mondo del lavoro; nello specifico si segnala che l'Ordine degli Assistenti Sociali è un'importante espressione delle esigenze formative, di sviluppo personale e professionale di tale figura di laureato. La riunione è stata organizzata anche in funzione delle modifiche dell'Ordinamento del CdS. La consultazione con le parti interessate è stata utile a raccogliere informazioni sulle funzioni e sulle competenze dei profili occupazionali. Nella riunione ci si è soffermati sul tirocinio formativo inteso come momento importante del percorso di formazione, professionalizzazione e contatto con il mondo del lavoro.

Quadro A

Le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo professionale dell'Assistente sociale specialista sono descritte nella SUA-CdS in modo chiaro ponendo in evidenza un percorso formativo orientato all'analisi e di interpretazione dei fenomeni sociali rilevanti per il welfare, ai fini della pianificazione, progettazione, organizzazione, gestione e valutazione dei servizi sociali e sociosanitari. Le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo professionale sono in linea con le discipline impartite e utili a definire i risultati di apprendimento attesi.

Nel percorso formativo del CdS sono previsti tirocini obbligatori per favorire lo sviluppo personale e professionale del laureato e il suo inserimento nel mercato del lavoro. Il tirocinio prevede 10 CFU di impegno in strutture e istituzioni afferenti all'area dei servizi sociali e socio-sanitari con riguardo alle pubbliche amministrazioni, alle strutture, ai servizi, ai dipartimenti e nelle aree delle politiche sociali, del privato e del privato sociale, nelle Civil Society Organization. Ogni tirocinante segue uno percorso sulla base di un progetto formativo adeguato e sostanzialmente coerente con il profilo professionale.

Gli obiettivi del CdS, relativi alla formazione specifica di un Assistente Sociale specialista modulata anche sulle prospettive occupazionali, risultano realizzati, come dimostra l'analisi dei dati relativi all'indagine AlmaLaurea sui laureati 2015. Il tasso di occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo è del 47,8% e sale al 70,0% a 3 anni. Le competenze acquisite e utilizzate in misura elevata nel lavoro, risultano pari al 44,4% ad un anno dal conseguimento del titolo e del 28,8% a 3 anni. La soddisfazione nel lavoro svolto è sufficientemente buona: è del 6,4 su una scala da 1 a 10 ad un anno dal conseguimento del titolo e del 7,6 a tre anni e sale a 8,7 a cinque anni.

Gli obiettivi del corso in Politiche e Management per il Welfare, misurati in relazione agli esiti occupazionali, risultano realizzati e confermati anche nel confronto con i valori della Classe a livello nazionale. L'offerta formativa del CdS risponde alle reali esigenze del mercato del lavoro.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Il Corso di Studio ha come obiettivo quello di far acquisire agli studenti buone competenze di gestione dei fenomeni sociali. Le funzioni e le competenze da acquisire, che derivano dagli obiettivi specifici del percorso formativo descritti nell'ambito del quadro A4.a della SUA, sono adeguate a definire i risultati di apprendimento attesi.

Quadro B

Il Corso di studio verifica il possesso da parte degli studenti delle conoscenze iniziali raccomandate, mediante un colloquio con la Commissione per la verifica dei requisiti iniziali. Nei casi in cui il livello curriculare e di conoscenza del candidato è comunque ritenuto bisognoso di ulteriori approfondimenti, la Commissione può consentire l'iscrizione indirizzando il candidato ad un opportuno percorso personalizzato, mirato all'acquisizione delle ulteriori conoscenze e competenze utili per la proficua ammissione al Corso di Studio, mediante l'approfondimento di materie indicate dalla Commissione medesima con relative verifiche.

I risultati di apprendimento che il Corso di Studio intende far raggiungere agli studenti, incluse le competenze trasversali, sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. I contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti sono in linea con i risultati di apprendimento espressi nella SUA-CdS; vi è coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici presenti nelle schede dei singoli insegnamenti.

In conclusione, l'offerta didattica è progettata in relazione agli obiettivi specifici del percorso formativo, ai risultati di apprendimento attesi e alle specifiche attività programmate ed erogate. L'efficacia è garantita dalla presenza di tirocini connessi agli obiettivi formativi del CdS.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per quanto riguarda l'area della qualificazione dei docenti del Corso di Studio si pone in evidenza come gli insegnamenti caratterizzanti sono tenuti da docenti strutturati. Le ore di didattica frontale erogate da docenti a contratto sono previste in alcune attività affini e a scelta dello studente, e nelle ulteriori attività formative per le conoscenze di lingua e i tirocini. I curriculum vitae dei docenti strutturati sono pubblicati nelle pagine web del Dipartimento e dell'Ateneo.

Dai risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti emerge un quadro generale nel complesso molto buono del livello di soddisfazione nei confronti dei docenti; il punteggio medio relativo a tutti i docenti è pari a 3,71 su un massimo di 4 per i frequentanti, di 3,29 per i non frequentanti. Nelle singole voci di valutazione si hanno valori superiori a 3 punti, con un interesse elevato per gli argomenti trattati nelle singole discipline; non si evidenziano criticità significative dell'ambiente di apprendimento in relazione al rapporto studenti-docenti.

Le schede dei singoli insegnamenti sono pubblicate sul sito web e riportano informazioni sufficientemente complete sui programmi. L'insegnamento, sempre in relazione alla rilevazione dell'opinione degli studenti, è svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio. Gli orari di svolgimento delle lezioni sono rispettati e le modalità di esame sono definite in modo chiaro.

Quadro C

A giudizio degli studenti frequentanti, gli argomenti affrontati nei diversi insegnamenti sono ritenuti tutti interessanti, il carico di studio richiesto è valutato generalmente proporzionato ai crediti assegnati, il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato allo studio della materia, le modalità d'esame sono definite in modo chiaro per la stragrande maggioranza degli studenti frequentanti, il docente stimola e motiva l'interesse verso la disciplina, espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia, durante la lezione e/o al ricevimento studenti è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti. Su tutte queste variabili il punteggio assegnato dagli studenti è positivo e posizionato su un valore medio superiore a 3 punti e prossimo a 4; non si rilevano criticità.

Tra gli studenti che non frequentano le lezioni il livello di soddisfazione espresso nella rilevazione delle opinioni sulle variabili inerenti la didattica e i docenti è alto e generalmente superiore a 3 punti su un valore massimo di 4. Anche in questo caso non si rilevano criticità significative su cui dover intervenire.

Dai dati AlmaLaurea sui laureati del 2015 emerge un giudizio complessivamente soddisfacente sul CdS in Politiche e Management per il Welfare. Il giudizio favorevole è espresso anche per le aule; le postazioni informatiche sono valutate nel complesso adeguate, la valutazione delle biblioteche e il loro funzionamento

Il Corso di Studio prevede un percorso part-time per gli studenti lavoratori o comunque con difficoltà di frequenza.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I risultati attesi e le modalità di verifica sono presenti nelle schede di insegnamento consultabili sul sito web dell'Ateneo. Nelle schede sono indicate le modalità di esame per l'accertamento dell'apprendimento. Le verifiche avvengono al termine delle attività didattiche mediante prove orali e, in alcuni casi, scritte, in modo coerente con i risultati da accertare. Tali prove possono prevedere anche verifiche intermedie.

Dalla valutazione della didattica da parte degli studenti si rileva che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro da tutti i docenti, vi è corrispondenza e coerenza tra le modalità di verifica presentate dai docenti e le valutazioni espresse nella rilevazione delle opinioni degli studenti.

Quadro D

Le attività di tirocinio sono previste e sono obbligatorie. Il Corso di Studio Magistrale in Politiche e Management per il Welfare prevede convenzioni per lo svolgimento dei tirocini che consentono un primo contatto con il mercato del lavoro e permettono di formare e rafforzare le competenze professionali che costituiscono l'asse portante del curriculum formativo del Corso di Studio.

La verifica delle attività di tirocinio avviene attraverso la presentazione e la discussione di una relazione da parte dello studente; essa è finalizzata a valutare le competenze acquisite in tali attività. Sono previsti questionari da compilarsi a cura dei Tutor degli enti in cui si svolge il tirocinio.

La prova finale prevede la presentazione e discussione di una tesi scritta da parte dello studente sotto la guida di un relatore. Le modalità della prova finale sono indicate nella SUA in modo chiaro, adeguato e coerente con i risultati di apprendimento da accertare.

Dall'analisi della situazione si evince corrispondenza e congruenza tra i risultati di apprendimento attesi e le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il Rapporto Annuale di Riesame presenta aspetti di utilità ai fini del monitoraggio del Corso di Studio e dell'individuazione degli eventuali interventi di miglioramento. Il Rapporto è documentato da dati e informazioni sull'esperienza dei percorsi di formazione e sugli esiti occupazionali.

Nei precedenti rapporti si evidenziano i punti di forza e le aree da migliorare, con la descrizione degli interventi correttivi. Il Rapporto di Riesame individua le azioni in termini di attività di orientamento e di ascolto, di predisposizione di materiale informativo in forma elettronica con l'indicazione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali, e di attenzione ai contenuti didattici delle discipline al fine di garantire il coordinamento con gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali da realizzare con un dialogo continuo tra docenti.

I dati sugli esiti occupazionali mostrano il rafforzamento delle prospettive di inserimento nel mercato del lavoro dei laureati.

Sono state aumentate le esperienze di tirocinio ampliando l'offerta delle convenzioni in funzione delle particolari esigenze formative e di crescita professionale degli studenti.

Nei Rapporti di Riesame precedenti non sono emerse criticità particolari; si segnala la necessità di incrementare il numero delle immatricolazioni (anche se il dato presentato appare confortante di un Corso di Studio Magistrale a vocazione professionalizzante).

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La rilevazione delle opinioni e del grado di soddisfazione degli studenti avviene attraverso la compilazione di un questionario che consente di individuare i punti di forza e le criticità dei singoli insegnamenti e della didattica nel suo complesso anche ai fini del miglioramento del rapporto docenti-studenti. I risultati della valutazione sono stati resi pubblici a ciascun docente in funzione della titolarità degli insegnamenti erogati consentendo un'analisi critica della didattica ed eventuali azioni correttive ai fini di una maggiore efficacia.

La raccolta delle informazioni relative alle opinioni degli studenti rappresenta un momento importante del monitoraggio dell'attività didattica, utile ai fini di una migliore efficacia in funzione degli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Dall'analisi delle osservazioni e considerazioni da parte degli studenti non si evidenziano problematiche significative. Dai suggerimenti espressi dagli studenti emerge un quadro fondamentalmente positivo; nella quasi totalità dei casi gli studenti ritengono che gli insegnamenti presuppongono il giusto carico di conoscenze di base, considerano opportuno lasciare invariato il carico didattico e non pensano che sia significativo migliorare la sinergia con altri insegnamenti. In alcuni casi gli studenti segnalano la presenza di argomenti già trattati in altre discipline, ma considerano come opportuno conservare le eventuali sovrapposizioni in quanto valide in prospettiva interdisciplinare; positiva è la valutazione del materiale didattico e di supporto alla didattica.

Nel complesso i risultati confermano l'assenza di significative problematiche. Il CdS si attiva comunque nel risolverle nei casi in cui possono emergere.

Quadro G

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate. Le informazioni riportate sono disponibili, corrette e chiare, e permettono la conoscenza e la valutazione degli aspetti generali e specifici del CdS. Le parti pubbliche della SUA-CdS sono presentati in varie sezioni che consentono di individuare con immediatezza obiettivi formativi e di apprendimento attesi, con l'indicazione del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali del laureato Magistrale in Politiche e Management per il Welfare. Sono inoltre indicati la mobilità internazionale, i docenti di riferimento e il tutor disponibile.

Le informazioni sono rese pubbliche e sono facilmente accessibili nei siti di Ateneo riferiti ai Corsi di Studio e al Dipartimento di Economia Aziendale. Tali informazioni sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University.

Sezione relativa al CdS: "Servizio Sociale" [L-39]

Corso di Studi: Servizio Sociale (L-39)

Presidente del Corso di Studi: Gabriele Di Francesco

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il tavolo consultazione è stato convocato il 10 ottobre 2016 e ha coinvolto, oltre al Presidente e ai docenti del Corso di studio, il vice-presidente dell'Ordine regionale degli Assistenti Sociali, il tesoriere dell'Ordine regionale, rappresentante del Sindacato Nazionale degli Assistenti Sociali, Assistenti sociali operanti nel mondo del lavoro e rappresentati degli studenti componenti della Commissione paritetica. Possiamo ritenere che il tavolo di consultazione è rappresentativa del mondo del lavoro.

Quadro A

I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti a raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili occupazionali forniti dal Corso di Studio. Nell'incontro si è parlato anche del tirocinio e di come tale esperienza sia un importante bacino di informazioni sulla corrispondenza tra le conoscenze e le competenze fornite dal corso e quelle richieste dal mondo del lavoro.

Le funzioni e le competenze relative al profilo professionale dell'Assistente sociale descritte nella SUA-CdS si posso considerare complete. Il profilo professionale definito in termini di funzioni e competenze sono in linea con le discipline programmate ed erogate.

Nel percorso formativo del Corso di Studio è presente il tirocinio obbligatorio di 18 CFU inteso come attività sistematica di sviluppo personale e professionale del laureato al fine dell'inserimento nel mondo del lavoro. Lo studente segue un progetto formativo coerente con il profilo professionale.

Ad un anno dalla laurea risulta occupato il 6,0% del campione (il 27% della stessa classe sul territorio nazionale e al 21,5% del tasso di occupazione degli altri percorsi formativi presenti in Ateneo). Non si tratta di una criticità in quanto i neo-laureati che proseguono gli studi sono il 54,0% e sono ulteriormente impegnati nella preparazione all'Esame di Stato di Abilitazione Professionale.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Gli obiettivi formativi del Corso di Studio in Servizio Sociale sono descritti in maniera adeguata e sono definiti chiaramente i risultati di apprendimento attesi, cioè: possedere un'adeguata cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, giuridico-economico, medico, psicologico, politico, storico, etico-filosofico; possedere un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale; possedere un'adeguata conoscenza delle discipline relative ai principi, ai fondamenti, ai metodi e alle tecniche proprie del servizio sociale; possedere conoscenze disciplinari e metodologiche utili all'organizzazione, alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi; essere in grado di svolgere la propria attività nell'ambito dei servizi sociali pubblici e privati; essere in grado di leggere i bisogni e le risorse presenti sul territorio e di sviluppare capacità di stesso; possedere strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea; possedere elementi di esperienza di attività esterne attraverso il tirocinio. Il percorso formativo si caratterizza, inoltre, per un approccio fortemente professionalizzante.

Quadro B

Il possesso delle conoscenze iniziali richieste per l'accesso al Corso di Studio sono verificate attraverso la valutazione dell'adeguatezza della preparazione personale da parte della Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, tramite colloquio. La Commissione, se ritiene sufficiente il livello delle conoscenze del candidato, esprime un giudizio di idoneità. Sono comunque esonerati dal colloquio i diplomati che abbiano riportato una votazione almeno pari ad una soglia minima per assicurare il possesso dei requisiti e della preparazione richiesti. Tale soglia minima viene fissata in voti 70/100. Qualora tale soglia non venga raggiunta il candidato è tenuto a sostenere un colloquio valutativo ad opera della Commissione preposta alla verifica del possesso delle conoscenze necessarie. Le eventuali lacune formative sono individuate in relazione ad alcune aree di studio comunque riconducibili a temi dell'area sociale relativi alle conoscenze di base nel sapere sociale e nella cultura della attualità (ssd SPS/07), nell'approccio alla metodologia scientifica del sapere sociale (ssd SPS/07), nella comprensione comunicativa e argomentazione logica (ssd SPS/08). Le lacune comportano l'eventuale attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da assolvere, dopo l'immatricolazione, durante il primo anno di corso, attraverso test o colloqui di verifica affidati ai singoli Docenti delle suddette aree di studio. Gli OFA si considerano assolti qualora gli studenti che non hanno superato o non hanno sostenuto il colloquio, abbiano conseguito nel primo anno di corso almeno 18 cfu relativi ad insegnamenti di base e caratterizzanti.

I risultati di apprendimento sono coerenti con le funzioni e le competenze individuate come domanda di formazione degli studenti del corso; si riscontra coerenza tra i contenuti descritti delle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi; è inoltre garantita la coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici individuati nelle schede dei singoli insegnamenti con i risultati di apprendimento.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La qualificazione dei docenti si esprime anche nella prevalenza nel Corso di Studio di docenti strutturati. Il rapporto tra docenti strutturati di Ateneo e i docenti a contratto si pone in evidenza la prevalenza di quelli strutturati nelle discipline di base e caratterizzanti, e di quelli a contratto prevalentemente nelle attività "formative altre" e nell'area formativa riguardante il tirocinio.

Per i docenti strutturati i CV sono pubblicati nel sito di Dipartimento e di Ateneo.

Quadro C

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti nei confronti dei docenti presenta un valore medio di 3.45 su un valore massimo di 4; il dato si conserva su un valore del 3.39 per gli studenti non frequentanti. Secondo la maggior parte degli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati in termini carico di studio, sinergia tra insegnamenti, materiale didattico, prove d'esame e attività integrative.

Le schede dei singoli insegnamenti sono pubblicate sul sito web; tali schede riportano le informazioni complete sui programmi. Gli studenti hanno valutato lo svolgimento dell'insegnamento coerente con quanto dichiarato nel sito web del Corso di Studio.

Le aule sono adeguate al numero di studenti e alle esigenze formative per la maggior parte degli studenti (52,3%), mentre emerge un 44,6% di giudizi non sempre positivi a ragione del fatto che ulteriori spazi attrezzati si rendano sempre necessari.

Le attività di tirocinio sono sostanzialmente adeguate per numero, durata e qualità e sono funzionali all'acquisizione delle abilità pratiche cui tali attività tendono.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Sul sito web sono riportate le schede di insegnamento con l'indicazione delle modalità di esame e di altri accertamenti dell'apprendimento; tali criteri sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare e sono effettivamente rispettate dai docenti. La verifica dell'apprendimento si ha solitamente al termine delle attività didattiche con verifiche orali; per alcuni insegnamenti sono previste prove scritte. Il valore medio relativo alla rilevazione dell'opinione degli studenti sulle modalità d'esame e sul fatto se siano rese chiare dal docente, è pari a 3.44 su un valore massimo di 4.

Quadro D

Le attività di tirocinio sono valutate attraverso la presentazione e la discussione di una relazione scritta; è inoltre previsto la compilazione di questionari da parte dei Tutor degli enti ospitanti gli studenti tirocinanti.

Le modalità della prova finale sono definite in termini della presentazione di un elaborato scritto realizzato in modo personale dallo studente sotto la guida di un relatore da discutere davanti alla Commissione di laurea composta da più docenti. Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro e sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Ai fini del monitoraggio del Corso di Studio, il Rapporto Annuale di Riesame consente di individuare alcuni interventi di miglioramento su cui insistere anche in relazione alla diversa posizione dei laureati sul mercato del lavoro. Il Rapporto evidenzia la positività del CdS e segnala azioni correttive in merito alla necessità di rinforzare la conoscenza, tra gli studenti, delle competenze attese e degli sbocchi lavorativi dei laureati.

Quadro E

In generale, nel RAR sono recepite le criticità e le proposte di miglioramento e si è orientati ad incrementare l'attenzione e l'ascolto per riceverli sempre di più tenendo conto che dal Rapporto Annuale non emergono particolari aree di attenzione.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La soddisfazione degli studenti rispetto all'efficacia del processo formativo dei singoli insegnamenti e dell'organizzazione del percorso di studio sono rilevati attraverso un questionario strutturato sottoposto a studenti frequentanti e non frequentanti; l'uso del questionario consente la verifica degli esiti dell'attività didattica e l'analisi delle eventuali problematiche.

Quadro F

Dai risultati della valutazione dei singoli insegnamenti, come rilevati dalle opinioni degli studenti, non sono emerse problematiche tali da dover essere discusse o analizzate criticamente in un contesto ufficiale, fermo restando che i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono resi pubblici proprio perché ciascun docente proceda tempestivamente e in modo funzionale alla correzione di aspetti peculiari della propria attività didattica.

Nel complesso, i dati consentono di avere una visione d'insieme più che soddisfacente del CdS, come emerge anche dal valore medio aggregato pari al 93,8% degli studenti frequentanti. La positività del valore si conserva nella disarticolazione del giudizio anche in merito all'organizzazione della didattica e degli esami.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Quadro G

Le parti della SUA-CdS che vengono rese pubbliche sono opportunamente compilate. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione sono facilmente accessibili nel sito di Ateneo, di Dipartimento, di CdS e sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University.

I Corsi di Studi afferenti al Dipartimento di Economia Aziendale presentano un doppio profilo: quello economico aziendale e quello delle scienze sociali.

Entrambi presentano un contenuto coerente rispetto agli obiettivi didattici e formativi prefissati, riscuotendo un più che soddisfacente gradimento da parte degli studenti che, dopo un periodo di flessione delle iscrizioni in gran parte imputabile alla crisi economica che ha colpito in particolare il meridione italiano, hanno ripreso a rivolgersi ai nostri CdS determinando un trend positivo.

Considerazioni conclusive

Naturalmente quest'ultimo aspetto non è stato considerato un punto di arrivo, di appagamento, ma uno dei risultati intermedi nel percorso del continuous improvement, rispetto al quale i CdS continuano ad intervenire fissando sempre nuovi obiettivi di miglioramento in linea con il quadro nazionale ed europeo. Infatti, il miglioramento dei contenuti didattico-formativi ha superato la logica autoreferenziale di un tempo non troppo lontano, allineandosi con i protocolli successivi e conseguenti a quello sottoscritto a Bologna nel 1999.

Oltre alle modalità attraverso le quali si eroga il servizio di didattica, i CdS del DEA sono nel loro piano di studi costantemente allineati con quanto richiede il mercato, come emerge dalle dichiarazioni dei laureati intervistati e dal trend occupazionale dei neo-laureati.

Da ultimo non si registrano particolari rilievi rispetto ai quali evidenziare delle criticità se non quelli appartenenti alle difficoltà strutturali delle aule e dei luoghi comuni di Ateneo e alla necessità che i CdS si dovranno rivolgere sempre più all'internazionalizzazione.